

Col pallone si picchiavano così ora giocano a dama

● **Frugarolo**, per tre giorni le pedine viventi: è il momento più atteso del torneo dei rioni

Frugarolo

È capitato di entrare in un bar di Frugarolo e di vedere ragazzini giocare a dama. «A dama? Ma se fino all'altro ieri la scacchiera era usata come appoggio per non far ballare il tavolino...». Eppure, malgrado lo stupore di Paolo Gandini, è successo qualcosa del genere. E lui è ben felice, perché significa che si sta affrontando col giusto spirito il torneo dei rioni, la manifestazione che egli (non da solo: nello staff spiccano Ugo Madonia e Alan Finco) organizza a vent'anni di distanza dall'ultima contesa, quella che, caratterizzata da un epilogo piuttosto burrascoso, consigliò chi di dovere a desistere dall'organizzare ancora. Come a dire: se volete darvele di santa ragione, fatelo pure, ma senza usare il pretesto di un torneo di calcio inserito in un'ambito festaiolo.

Il pallone venne messo nel ripostiglio e la quiete tornò. A vent'anni di distanza, a calcio non si gioca più, ma si opta per qualcosa di decisamente più tranquillo. La dama, appunto. Meno attività pedatoria, più sviluppo cerebrale con un simpatico contorno folcloristico perché, mentre ci sarà chi disputerà partite vere, le mosse saranno riprodotte sulla scacchiera gigante grazie a 'pedine umane' avventi i colori dei rioni.

Si gioca stasera, domani e domenica in piazza Kennedy: tre partite a sera, secondo la formula del girone all'italia-

na. Inizio alle 20.30. Domani pomeriggio, invece, in piscina, verrà recuperata la gara di beach volley rinviata, domenica scorsa, per maltempo. E, torneo a parte, domenica pomeriggio si disputerà anche la partita di calcio dedicata a Danilo Biancato, un ragazzo del 1974 tragicamente scomparso 24 anni fa. Gli amici di sempre lo ricordano, al fianco di mamma Rita e della sorella Marina.

Tutto cominciò nel 1987

È l'unica concessione calcistica in un periodo in cui il pallone è bandito. Anche se il calcio fu la disciplina che caratterizzò il torneo dei rioni, agli albori (erano le 6 contrade, in origine), prima dell'arrivo di maratona, corsa in bici e gara a bocce. La Stazione vinse la prima edizione 'completa': era il 1987. L'anno successivo si aggiunsero altre discipline, meno agonistiche ma con più folklore: troinò Pontino, uno dei rioni più agguerriti. È in questa edizione che cominciano a nascere rivalità e competizione.

Con l'edizione del 1989 il torneo iniziò a divenire un appuntamento classico dell'estate, non solo frugarolese: piazza gremita sia di partecipanti che di spettatori. Anche gli addobbi diventano una specie di 'culto paesano': cartelloni, drappi, bandiere: tutto concorreva a creare attenzione attorno a una gara che diventa sempre più ac-



Il rione Canà durante la sfilata che ha aperto il torneo delle contrade

cesa. Ne succedono 'di ogni': ad esempio Remo, caporione della Piazza, si arrampicò sull'acquedotto comunale (a parecchi metri di altezza) per issare la bandiera del suo rione. Nell'edizione del 1989 vinse Canà. Nel 1990, si ritirò Pontino, in polemica con l'organizzazione dell'epoca. I rioni restarono cinque: vinse Fundia Mandrino, dopo due settimane divertenti e piene di goliardia. E, nel 1991, il patatrà con l'agonismo a prendere il sopravvento,

soprattutto durante il torneo di calcio. I ragazzi dell'epoca non si sono dati per vinti. E vent'anni dopo eccoli qua, con una dama vivente che promette la giusta dose di ironia, poi altre gare ad agosto e gran finale domenica 11 settembre. Gandini annuncia (tramite Facebook) di avere acquistato il trofeo: «È bellissimo». Un po' di pazienza e vedremo chi se lo porterà a casa.

Massimo Brusasco

Domenica
un memorial
per ricordare
Danilo
Biancato, morto
24 anni fa

